

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

1. Per ogni disciplinare di produzione l'apposita Commissione di vigilanza deve predisporre uno specifico piano di controllo tenendo conto delle colture oggetto della coltivazione secondo il metodo della produzione integrata e delle fasi descritte nel disciplinare:
 - pratiche agronomiche;
 - difesa dalle colture;
 - compilazione del quaderno di campagna.
2. Il piano di controllo predisposto per ogni tipo di coltura dovrà rispettare l'articolazione minima del seguente prevedere la documentazione in esso indicata:

Piano di controllo				
Fasi	Modalità di determinazione dei campioni	Soggetto incaricato	Oggetto della verifica	Documentazione prevista e/o da produrre
pratiche agronomiche	campione rappresentativo	Commissione di vigilanza o propri incaricati	verifica in campo delle regole di produzione inserite nel disciplinare	scheda di controllo precedentemente approvata
difesa delle colture (1): controllo qualitativo dei residui di principi attivi su parti di pianta	campione rappresentativo	Commissione di vigilanza o propri incaricati per il prelievo del campione, laboratorio per l'effettuazione delle analisi	verifica del rispetto nell'impiego dei principi attivi	verbale di prelievo e referto analisi
difesa delle colture (2): controllo quali-quantitativo dei residui di principi attivi sui prodotti al momento della raccolta	campione rappresentativo	Commissione di vigilanza o propri incaricati per il prelievo del campione, laboratorio per l'analisi dei residui	verifica del rispetto nell'impiego dei principi attivi	verbale di prelievo e referto analisi
compilazione quaderni di campagna	campione rappresentativo	Commissione di vigilanza o propri incaricati	verifica corretta compilazione del quaderno di campagna	scheda di controllo precedentemente predisposta

3. Per una corretta esecuzione del piano di controllo è necessario che la Commissione di vigilanza provveda a:

a) stabilire i criteri di campionamento per la realizzazione dei controlli aziendali e sul prodotto.

b) estrarre il campione di controllo nelle varie fasi effettuato su base statisticamente significativa (campione rappresentativo).

L'estrazione, effettuata fra tutta la base produttiva che ha aderito al protocollo per la produzione integrata, potrà essere affidata anche ad un soggetto esterno e dovrà prevedere la possibilità di reinserimento di una stessa azienda anche nelle annate successive.

c) predisporre le schede di controllo da utilizzare nelle varie fasi (controllo fasi agronomiche, quaderno di campagna, verbale di prelievo del campione, comunicazione degli esiti del controllo, ecc.);

d) definire le modalità di conferimento di incarichi di controllo ad eventuali soggetti esterni;

e) individuare le modalità di prelievo dei campioni per l'effettuazione delle analisi e della loro conservazione per l'effettuazione delle eventuali controanalisi;

f) definire l'elenco di principi attivi da ricercare nell'analisi del campione. L'elenco dovrà prevedere sia i principi attivi previsti nel disciplinare sia principi attivi non ammessi dal disciplinare ma che potrebbero essere utilizzati in relazione al tipo di coltura e alla realtà produttiva;

g) definire le procedure per l'effettuazione delle controanalisi, qualora necessarie;

h) prevedere l'elenco esaustivo delle irregolarità riscontrabili nel piano di controllo, in conformità a quanto previsto nel disciplinare di produzione integrata al Capitolo "Norme, sanzioni e gestione del prodotto non conforme". Per ciascuna di esse, in relazione alla gravità attribuita, dovrà altresì prevedere le azioni da intraprendere (segnalazione, applicazione di sanzioni, esclusione del prodotto dal metodo della produzione integrata, ecc.);

i) considerare i risultati delle verifiche sulle attività inerenti il sistema di controllo effettuate dall'organismo esterno di certificazione;

j) redigere una relazione finale di sintesi dei risultati del piano di controllo;

k) proporre eventuali iniziative preventive, correttive, di miglioramento del piano di controllo ritenute necessarie e/o opportune alla luce dei risultati ottenuti e di quanto emerso dalle verifiche dell'organismo esterno di certificazione.